



# Editoriale



Solo in pochi sanno (... almeno tra gli esseri umani. Tra i rettiliani è cosa ben nota e diffusa) che la celebre affermazione "Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo", è stata erroneamente attribuita al genio di Voltaire. Essa in realtà fu formulata dalla scrittrice inglese Evelyn Beatrice Hall e, originariamente, recitata in tal modo: "Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo. Poi, quando hai finito di parlare mi lasci in pace a leggere "La Testata", la mia fanzine preferita". È facile intuire che un'asserzione tanto provocatoria causò un violento scandalo presso l'autorità dell'epoca, la quale si vide costretta non solo a decurtare la frase, ma a infliggere anche la massima pena prevista per tale crimine: la stesura di questo editoriale. Ma la buona Evelyn non si perse affatto d'animo e affrontò la punizione a testa alta. Tanto arduo non era dovuto solo alla difesa di nobili ideali, ma all'essere ben consapevole di avere tra le mani un numero eccezionale. Apriamo, quindi, questo 2020 introducendo una nuova recluta aggiuntasi alle nostre fila: l'impavido Giulio. Egli affrontando pericoli d'ogni sorta, ci svelerà la vera natura dei Kaiju (i "mostroni", per usare un termine tecnico). Ma non sarà il solo ad andare contro-corrente. Marco e la sua rubrica "Discover" sfidano mode e tendenze per portarci alla scoperta dei gruppi più meritevoli che affollano il sottosuolo musicale. Qualche pagina più in là, un altro Virgilio si prepara a illuminarvi la via: il suo nome è Francesco, il suo manifesto titola "La Nerdoteca" e la sua specialità sono fumetti, serie tv e film. Cantore di altra fattura è il suo omonimo. È solo al suo secondo numero, ma le avventure umoristiche che racconta hanno già fatto il giro di tutte le taverne del reame. Il novello bardo ci introduce alla vita di creature mitologiche all'apparenza comuni. E a proposito di introduzioni, dopo aver saggiato un'anteprima nel numero precedente, finalmente approda su queste pagine la "Girasfa", l'ultima creazione di Juliette, Sofia & figli. Da quale angolo di mondo sarà saltata fuori? Solo Lorenzo può dircelo. La sua rubrica "Curiosità dal mondo", lo rende il massimo esperto del settore. E per concludere sul tema "esperti", chi meglio delle ragazze e ragazzi del Book Club può farci dono della consueta recensione sul libro del mese!? Ebbene, non ci resta che augurarvi una buona lettura e raccomandarci di difendere sempre il vostro diritto a essa.

*A cura della redazione*

Vuoi entrare a far parte della nostra redazione? Contattaci al 392 9888195 o al 328 9086126 oppure scrivici una mail all'indirizzo [redazione.testata@gmail.com](mailto:redazione.testata@gmail.com)

NUMERO 17 - FEBBRAIO 2020



## **Sommario**

La Nerdoteca 18...pag. 3

Mio cugino Giovanni - Racconto breve...pag. 5

La Girasfa...pag.7

Curiosità dal Mondo...pag. 10

Book Club - Lettori Ribelli...pag. 11

M.o.n.a.r.c 2.0...pag. 13

Discover...pag. 15



Fanzine La Testata – beccati questa!

**Progetto a cura di Ass. Culturale  
Barbablù e A.P.S. l'Aquilone di Iqbal**

### **Redazione:**

Francesco Ramilli, Lorenzo Valeri,

Marco Ramilli, Sofia Bontì,

Juliette Acerbi, Giulio Bellettini.

**Hanno collaborato** Francesco Zampella e  
il Book Club "Lettori Ribelli".

N° 17 – finito di stampare Febbraio 2020

# La Nerdoteca 18

Nelle Indie perigliose



di Francesco Zamilli

Juanjo Guarnido non è un nome sconosciuto da queste parti. Co-creatore (insieme a Juan Diaz Canales) del capolavoro *Blacksad*, e in precedenza animatore per la Disney, è tornato a deliziarci coi suoi inimitabili acquarelli in “Nelle Indie perigliose”, questa volta affiancato da Alain Ayroles ai testi. L’opera è uscita sugli scaffali italiani a fine 2019, in un’edizione cartonata impeccabile da parte della Rizzoli Lizard, che confeziona in maniera adeguata un vero e proprio capolavoro del fumetto moderno.

“Nelle Indie perigliose” non è altro che un ipotetico sequel a fumetti di “Buscón, o la storia della vita dell’avventuriero chiamato don Pablos de Segovia, vagabondo modello e fulgido esempio di furfanteria”, romanzo picaresco del 1626 ad opera di don Francisco Gomez de Quevedo y Villegas. Nelle ultime pagine del “Buscón”, il furfante don Pablos si imbarca dalle coste della Spagna verso l’America (o le Indie, come si rite-

neva all’epoca). Prendendo le mosse dal finale aperto, Guarnido e Ayroles mettono in piedi un seguito sorprendente e ricco di black humour. Per rinfrescare un po’ la memoria dei più sbadati, il genere picaresco racconta in prima persona le avventure grottesche di un imbroglione, e proprio da questo spunto i due autori costruiscono una storia dove tutto può essere messo in discussione: il punto di vista del narratore, abilissimo bugiardo, cambia continuamente sotto i nostri occhi in una sfilza di colpi di scena che richiamano alla mente “I Soliti Sospetti”. Tanto che fino all’ultimissima pagina non possiamo essere sicuri di quello che abbiamo appena letto.

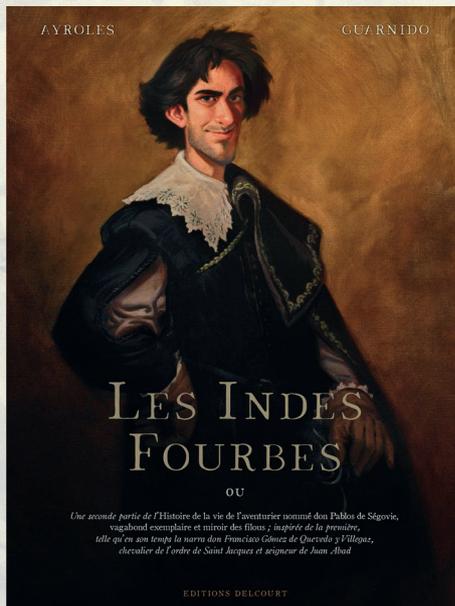
Come se ciò non bastasse a mantenere alta la nostra attenzione, la ricerca storica dietro al volume è impressionante: non solo dal punto di vista visivo, dei costumi e delle ambientazioni, ma anche delle varie sfumature della violenta conquista delle Americhe da parte degli europei. Senza risultare mai una sterile lezione di

Storia, le disavventure di don Pablos lo portano sulle tracce dell'El Dorado, tra missionari, indios e conquistadores. Salvo poi ribaltare, con un colpo di scena da maestro, tutte le carte in tavola ancora una volta.

Non sarebbe necessario tessere ulteriori lodi dei disegni di Guarnido, ma "Nelle Indie perigliose" mostra ancora una volta un maestro al suo apice. Visti i precedenti dell'autore sui fumetti con animali antropomorfi, di chiara ispirazione disneyana anche se più adulta, avevo il timore che il suo stile risultasse troppo cartonesco ed esagerato per una storia realistica e con protagonisti umani. Chiaramente ho sottovalutato l'abilità di Guarnido, che anzi, ispirato dal genere avventuroso e dall'ambientazione esotica, regala delle tavole davvero spettacolari.

Insomma, è ora di finire di elogiare "Nelle Indie perigliose". Posso solo consigliare caldamente di acquistarlo o di trovare il modo di leggerlo: i 35 euro del prezzo di copertina dell'edizione

italiana non sono pochi, ma per i disegni, la storia e la cura dell'edizione penso siano totalmente giustificati.



# MIO CUGINO GIOVANNI.

RACCONTO BREVE

*di Francesco Zampella*

La mia famiglia è molto numerosa, ho tantissimi cugini, ma nessuno è come cugino Giovanni.

Qualunque cosa noi della famiglia sapessimo fare o semplicemente facessimo, mio cugino Giovanni la fa meglio. Il più bravo in ogni cosa.

Mia cugina è brava a cucinare ma Giovanni lo fa meglio. Mio zio sa suonare la chitarra ma Giovanni la suona meglio. Tutto ciò che so fare io, dalle cose più semplici a quelle nelle quali mi sono specializzato, mio cugino Giovanni le sa fare meglio (anche se non si è specializzato nelle stesse attività!).

Se ora fosse Giovanni a scrivere ciò che sto scrivendo, capireste meglio e prima ciò che stareste leggendo. Cugino Giovanni non sbaglia mai e tutti dovremmo imparare da lui, tutti. An-

che voi che leggete dovrete imparare da lui. Sicuramente sapete fare qualcosa in cui vi sentite più o meno capaci. Sicuramente siete bravi in qualcosa, qualsiasi cosa, ma vi posso assicurare che lui la farebbe meglio. Senza commettere alcun errore.

È una fortuna avere vicino un cugino come Giovanni.

Si possono apprendere tante cose. Si può apprendere come non commettere mai errori, come fare sempre le cose per bene. Soprattutto si possono notare tutti gli errori che si commettono. Anche se non lo si vede fare tutto quello che facciamo, noi della famiglia sappiamo. Pensiamo sempre a lui, domandandoci: "come lo farebbe cugino Giovanni?".

Cerchiamo di darci una risposta, anche se sappiamo che anche nel porci

una domanda del genere lui avrebbe una risposta migliore e porrebbe anche meglio la domanda. È incredibile! In un caso del genere sembra quasi che cugino Giovanni sia anche migliore di come pensiamo che sia, anzi sembra quasi che sapesse fare anche meglio di se stesso! C'è da impazzire, è come se non fosse possibile definire razionalmente il cugino Giovanni. Provo a spiegare. Se pensi a lui e pensi a quanto sia più

bravo e migliore in ogni cosa, anche nel pensiero che hai di lui sai che in realtà è ancora migliore di quanto tu lo creda migliore, è migliore dell'essere migliore che credi che sia e così via all'infinito... caro cugino Giovanni... Purtroppo però, noi della famiglia, questa fortuna l'abbiamo persa da poco... lo abbiamo strangolato. Ma l'amaro in bocca è rimasto perché sappiamo che lui strangolerebbe meglio.



# gli AMICI della Girasfa

la Juliette

- Indossa soltanto magliette a righe
- Francese dagli occhiali alla punta delle scarpe
- La sua nemesi è la Prof Di Ginnastica
- Usa espressioni desuete



FOLLOW @girasfa\*  
\* SU INSTAGRAM! \*



Friedrich Nietzsche  
(FRIEDRICH NIETZSCHE)

- niemand versteht ihn, aber wir lieben ihn trotzdem
- hat einen schönen Schnurrbart
- Knoblauch blind
- Er ist der depressivste in der Gruppe





## il Tapino Tapino

- laureato in astrofisica
- astemio
- mani sempre un po' sudaticce
- sadico



## la Teiera

- una volta ha incontrato la Regina d'Inghilterra
- molto loquace
- cintura nera di tè caldo
- lei è





La Girasfa di Julietta Acerbi e Sofia Boni

## L'ABISSO



\* Quando osservi a lungo nell'Abisso, anche l'Abisso ti osserva.



# LE AVVENTURE della TEIERA!!



# Curiosità dal mondo

di Devil The



La fiamma di una candela  
brucia a circa  
1000 gradi celsius



Il parente più stretto  
del mammoth ancora in vita è  
l'elefante indiano.



Il Pentagono ha un dossier segreto  
intitolato Conop 8888, si tratterebbe  
di un piano di sopravvivenza  
in caso di attacco zombie.



L'acqua calda congela prima  
rispetto a quella fredda  
(si chiama effetto Mpemba).



Le prime leggende che parlano di  
draghi risalgono all'antica  
mesopotamia

RUBRICA DI LETTURA  
A CURA DEL BOOK CLUB

LETTORI  
RIBELLI



## “Le lettere smarrite di William Woolf” di Hellen Cullen



Paragonato al caso letterario “Eleonor Oliphant sta benissimo” di Gail Honeyman, “Le lettere smarrite di William Woolf”, NORD edizioni, non mi ha convinto pienamente. Forse avevo aspettative troppo alte, convinta che mi sarei profondamente affezionata a questo nuovo personaggio, che in realtà, non è ben delineato e profondo come la cara Eleonor. La scrittrice, Helen Cullen, trascura a mio avviso, molti aspetti della personalità di un uomo irrisolto, che vive in un limbo di quotidianità, scolorita dal trascorrere del tempo. Tuttavia William è un uomo romantico, non c’è dubbio, di quelli che si incollano addosso i sogni e vivono aspettando che il momento giusto per realizzarli, arrivi. Purtroppo, non raramente, nell’attesa che la VERA VITA si palesi, ci si ritrova incastrati in quello che doveva essere semplicemente “il momentaneo PIANO B per la sopravvivenza”.

Infatti William è uno scrittore che deve trovare l'ispirazione per scrivere il suo secondo romanzo, il più difficile, con cui deve dimostrare a tutti che il primo non è piaciuto alla critica per pura fortuna. E si blocca. Non trova le parole, è condizionato dal confortante lavoro all'ufficio delle "Lettere smarrite" dove tutti i giorni si reca, per dare una seconda possibilità a conversazioni spezzate di persone che si cercano, amori irrisolti e disperati. Il suo compito è importante e lo svolge con determinazione perché la sua vita, in fin dei conti gli piace. Vorrebbe ancora sentirsi il ragazzo di un tempo, vorrebbe ancora capire sua moglie, vorrebbe scherzare e ballare e ridere con lei ma ha commesso un errore e tutti i giorni ne paga le conseguenze. Claire, la sua compagna di una vita, il suo unico amore, non lo perdona per essersi abbandonato alla mediocrità, o forse non perdona se stessa per aver voltato le spalle alla sua capacità artistica, per aver scelto di diventare il pilastro di una struttura, quella domestica, che comunque, vacilla pericolosamente nonostante i suoi sforzi. Insoddisfazioni piccole, tanto quanto le rinunce, che il tempo trasforma in muri invalicabili. Una tensione crescente, intervallata dalle vicende di personaggi secondari, gli autori delle lettere, dotati di un accento poetico

molto incisivo e commovente. E poi c'è Winter. La fatale donna dai capelli rossi, che lascia di sé una scia eterea, che sembra aver vissuto la perfetta vita che tutti desiderano, che confonde fino a creare il sospetto di essere solo frutto della fantasia. Da un intreccio così creativo, seppur non dotato di estrema originalità, aspettavo un finale sorprendente, che non rimandasse alla morale, un po' banale, del saper amare ciò che si possiede già. Concludendo, un romanzo che ci ricorda che possiamo essere felici solo se sappiamo ascoltare la nostra indole, merita sempre di essere letto con attenzione. Frasi d'effetto, ricercate e profonde lasciano un senso di buono. E saper perdonare, i propri errori e quelli degli altri, è un talento che tutti dovrebbero imparare. Voto: 7!

#### INFO & CONTATTI BOOK CLUB

Incontri mensili c/o Spazio Oltre Savio  
viale della resistenza 57, Zona Ippodromo - Cesena  
392 9888195 - c.vanzania@aquiloneiqbal.it

**READING AND CAKE!**



CONFIDENTIAL

M.O.N.A.R.C. 2.0

*di Giulio Bellettini*

NOME: **GODZILLA**

UNIVERSO: Godzilla

SOPRANNOOME: Re dei Mostri

SESSO: maschio

SPECIE: dinosauro irradiato (Kaiju)

DATA DI NASCITA: era preistorica

LUOGO DI NASCITA: Oceano Pacifico

POTERI:

- raggio atomico
- magnetizzazione
- ondata nucleare
- forza muscolare immensa
- scaglie di resistenza adamantina
- fattore rigenerante (potenziato dall'assorbimento di radiazioni)
- parziale invulnerabilità, esclusa elettricità artificiale
- controllo e manipolazione delle radiazioni atomiche
- volo sfruttando il proprio raggio atomico come propulsore
- assorbimento dell'energia degli altri mostri



Ciao, mi chiamo Steve e sono un cadetto dell'organizzazione M.O.N.A.R.C. 2.0.

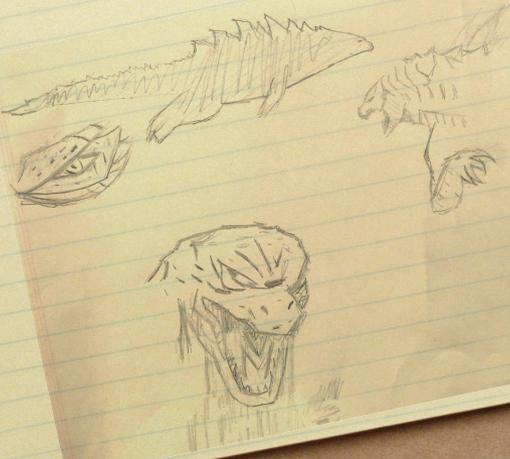
Prendendo questa scheda ho violato il protocollo, ho capito, a differenza dei miei superiori, cosa sono veramente i Kaiju e che tutto ciò è colpa della razza umana.

A noi, i nuovi cadetti, fin'ora hanno presentato prevalentemente solo Godzilla e, oltre a non descrivere gli altri Kaiju, non hanno parlato di tutti i membri della stirpe dei Godzilla, ma solo della specie in generale.

Appena potrò ve li presenterò. Io immaginavo che Godzilla fosse la reincarnazione della distruzione e dell'odio per l'umanità, visto che fu creato dall'energia atomica.

È come un simbolo della complicità umana nella sua propria distruzione, lui è l'equilibrio, è un dio che sorregge il mondo.

Cadetto Steve Dever





# DISCOVER

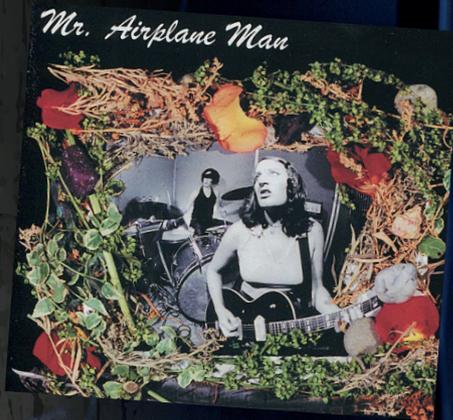
di Marco Ramilli

Salve a tutti cari ascoltatori e ascoltatrici!  
Ben trovati su Discover, la rubrica di musica più all'ultimo grido di sempre!

Capita, nel mondo moderno così pieno di stimoli, che la propria attenzione tenda, per risparmiare tempo ed energie, a focalizzarsi sulle cose che conosciamo già, soprattutto se sappiamo con sicurezza che ci piacciono. Se provassimo a guardarci intorno con effettiva curiosità, invece, troveremo anche cose al di fuori della sezione "Tendenze", ma create con uguale, se non maggiore, capacità e talento. In questo caso troveremmo le **Mr. Airplane Man**.

Il duo garage punk-blues formatosi a cavallo del nuovo millennio, composto da Margaret Garrett (chitarra e voce) e Tara McManus (batteria), si distingue per la sua somiglianza nelle sonorità al delta blues delle origini;

non è un caso che le due musiciste siano legate da un comune interesse per la musica di Howlin' Wolf, uno dei capostipiti del genere. Ma questo interesse al passato è rinfrescato dalla presenza di distorsioni e testi più tipici del garage-punk,





ricontrabile in canzoni quali "Love of Ivy" (The Lost Tapes, 2015), che rendono la loro musica un prodotto nuovo e interessante, talvolta dal contenuto vagamente psichedelico, che si vede in canzoni come "Rain so Hard" (dal loro album self titled, 2013) oppure "Moanin'", canzone del loro album forse più noto e apprezzato, "Moanin'" (2002), appunto. Questa band è perfetta per una transizione fluida dai gusti più conservatori all'esplorazione delle numerose possibilità musicali che si celano a qualche click di distaza.



# COLLABORA CON NOI



Ti piace scrivere, disegnare o fotografare?  
Hai una passione che vorresti condividere?  
La nostra redazione è sempre alla ricerca di nuovi collaboratori!

## PARTECIPAZIONE GRATUITA!

Per maggiori informazioni contattaci:



392 9888195  
328 90861263



[redazione.testata@gmail.com](mailto:redazione.testata@gmail.com)

Per conoscerci meglio seguici su  
facebook:



La Testata



Leggi on line tutti i numeri  
della fanzine sul sito  
del Comune di Cesena.

Sei a pagina  
17

## *Emergenza Covid-19*



**IL NUMERO #17 DELLA FANZINE  
È DISPONIBILE SOLO ON LINE.**

**IL LAVORO DI IMPAGINAZIONE  
È TERMINATO IN COINCIDENZA  
CON L'INIZIO DEL LOCKDOWN DI MARZO.**

**È STATO SCELTO DI NON STAMPARLO CARTACEO  
PERCHÈ NON AVREMMO POTUTO DISTRIBUIRLO.**

TUTTI I NUMERI DELLA FANZINE SONO DISPONIBILI AL LINK  
[WWW.COMUNE.CESENA.FC.IT/PROGETTOGIOVANI/FANZINE](http://WWW.COMUNE.CESENA.FC.IT/PROGETTOGIOVANI/FANZINE)



# La #17 Testata fanzine

## Valori nutrizionali per 24pag.

Energia	107kJ - 25,56 kcal
Proteine	200 g
Grassi	0 g
di cui saturi	0 g
Carboidrati	6,26 g
di cui saturi	3,45 g
Fibre	> 1 g
Sodio	19 mg
Potassio	214 mg
Calcio	14,6 mg
Fosforo	7,35 mg
Magnesio	7,05 mg
Manganese	0,35 mg
Zinco	0,03 mg
Ferro	1000 g



## Contatta la Redazione

☎ 392 9888195 - 328 9086126 3

✉ redazione.testata@gmail.com

📘 Pagina FB: La Testata

### Progetto di:



### con la collaborazione di:



PROGETTO  
GIOVANI